



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Contributi provinciali per il risparmio energetico

Pagina 5



Sono assicurato correttamente?

Pagina 7



Wireless LED al posto del wi-fi?

Pagina 5



Trasporto locale: le novità per il 2025

Pagina 6



Servizi finanziari

Come proteggersi dal "phishing"? I consigli del CTCU



Negli ultimi anni, centinaia di consumatori si sono rivolti al CTCU dopo essere stati vittima del cosiddetto "phishing". Una truffa, nella quale i malfattori, accedendo ai conti oppure alle carte di credito delle vittime, trasferiscono somme di denaro oppure effettuano illecitamente dei pagamenti. Di cosa si tratta esattamente e come ci si può proteggere?

Il "phishing" è una tipologia di truffa, nella quale le persone vengono contattate in modo mirato tramite e-mail, messaggi, telefonate oppure altri canali di comunicazione. Lo scopo di questi "agganci" è quello di convincere le persone coinvolte a compiere una determinata azione, ad esempio, a rivelare informazioni sensibili come dati finanziari, dati di accesso o altre informazioni personali.

In queste frodi, i truffatori non attaccano direttamen-

te i sistemi di sicurezza (ad esempio delle banche), ma si avvalgono invece di tecniche di ingegneria sociale: attraverso la sottile manipolazione psicologica e l'inganno alla vittima e grazie al supporto tecnologico (ad esempio, e-mail, messaggi o telefonate fraudolenti), fingono di essere istituzioni affidabili, quali istituti bancari, fornitori di carte di credito o altro ancora. In questo modo, inducono le vittime a cliccare su link che conducono a siti falsi, a scaricare file dannosi oppure a rivelare informazioni riservate come i dati di accesso al proprio conto corrente o alla propria carta di credito. I truffatori, ottenute le informazioni necessarie, possono poi effettuare - indisturbati - transazioni bancarie dai conti delle vittime.

In quasi il 99% dei casi gestiti dal CTCU, la frode e i danni finanziari derivati avrebbero potuto essere evitati se le persone coinvolte non avessero trasmesso ai truffatori propri dati sensibili.

Come ci si può proteggere da queste truffe?

I truffatori, come detto, utilizzano sottili tecniche di persuasione, sfruttando l'effetto sorpresa, come la naturale reazione ad agire d'impulso in situazioni di pericolo. Ciò rende particolarmente difficile per la vittima adottare efficaci sistemi di difesa da questo tipo di attacchi. Ecco alcuni suggerimenti e consigli:

- Se ritenete necessario rispondere alla comunicazione ricevuta, accertatevi prima che si tratti di una email "vera", chiamando direttamente il mittente ad un numero ufficiale (gli istituti bancari offrono di solito un servizio attivo 24 ore su 24);
- non condividete mai password, dati di accesso o informazioni inerenti al vostro conto corrente per telefono oppure per e-mail; le banche e le aziende affidabili non chiedono mai ai loro clienti di trasmettere informazioni riservate per e-mail o per telefono;
- non divulgate mai informazioni sensibili sui social-network;
- utilizzate i social-network in modo responsabile. Riflettete attentamente sulle informazioni personali che divulgate, perché vi è sempre il rischio che possano entrare in possesso di criminali ed essere utilizzate in modo illecito e abusivo;
- prestate particolare attenzione alle email provenienti da mittenti sconosciuti. Se c'è anche il minimo sospetto che possa trattarsi di un tentativo di truffa non rispondete neppure alla chiamata;
- se una email contiene un link oppure un modulo web, non inserite mai dati personali prima di aver verificato l'identità del mittente. Per fare ciò, utilizzate sempre canali di contatto ufficiali.

Essere attenti e consapevoli è infatti il modo più efficace per contrastare tali tentativi di truffa!

Autenticazione a due fattori

I legislatori europei e nazionali hanno stabilito che la cd. "autenticazione a due fattori" deve essere effettuata per ogni transazione bancaria a distanza che potrebbe potenzialmente causare un danno al cliente. Nel caso in cui la banca non abbia effettuato l'autenticazione a due fattori, il cliente ha diritto al rimborso completo della perdita finanziaria subita.

Che cos'è l'autenticazione a due fattori?

L'autenticazione a due fattori è una procedura di sicurezza in cui l'accesso a un sistema o l'esecuzione di una transazione sono consentiti solo se vengono verificati due fattori indipendenti, permettendo così di verificare con sicurezza l'identità dell'utente.

I due fattori possono appartenere alle seguenti categorie:



1. conoscenza: qualcosa che solo l'utente conosce, ad esempio, una password o un PIN.

2. possesso: qualcosa che l'utente possiede, ad esempio, uno smartphone, una carta bancaria o un generatore di OTP.

3. biometria: qualcosa che l'utente è, ad esempio un'impronta digitale, il riconoscimento facciale o vocale.

Esempio di bonifico bancario online:

- Primo fattore (conoscenza): inserimento della password per l'online banking.
- Secondo fattore (possesso): conferma della transazione con un messaggio push sullo smartphone o con una password generata da un generatore OTP.

La combinazione di questi fattori dovrebbe rendere molto più difficile ai truffatori l'accesso al conto.

La normativa italiana di attuazione della direttiva PSD2 prevede, tra l'altro, che la banca debba dimostrare che **il cliente abbia agito con grave negligenza per evitare di dover pagare un risarcimento**. Se la banca non è in grado di fornire tale prova, il cliente è responsabile delle perdite finanziarie a proprio danno solo fino ad un massimo di 50 euro. Vi è dire, tuttavia, che non esiste una definizione chiara di cosa si intenda per "grave negligenza": tale concetto va determinato pertanto dalle circostanze specifiche di ciascun caso.



Problemi con lo smartphone?

In casi recenti gestiti dai consulenti del CTCU, la frode è sempre stata commessa grazie all'uso da parte della vittima dello smartphone. Sebbene sia comodo effettuare facilmente transazioni bancarie tramite cellulare, l'accesso rapido al conto tramite il proprio smartphone può portare ad adottare comportamenti ancora più imprudenti.

L'Autorità Bancaria Europea (ABE) si è di recente occupata della questione se entrambi i fattori necessari all'autenticazione a due fattori possano essere combinati sullo stesso smartphone. È giunta quindi alla conclusione che ciò sia possibile a determinate condizioni, purché i fattori siano "tecnicamente separati e implementati in modo sicuro". Ciò significa che lo **smartphone** può essere utilizzato sia come **fattore di possesso** (app) sia come **fattore biometrico** (ad esempio attraverso le impronte digitali oppure il riconoscimento facciale). Sebbene i due **fattori di riconoscimento siano tecnicamente separati** l'uno dall'altro, non vi è però, di fatto, **alcuna separazione fisica** tra i due fattori. Poiché i truffatori di solito convincono la persona interessata a reagire immediatamente alla sollecitazione, questa mancanza di

separazione fisica gioca certamente a loro favore. Se, ad esempio, la vittima dovesse prima accendere un PC per trasmettere i dati, avrebbe probabilmente il tempo per riflettere sulla situazione e sulla richiesta del truffatore e di conseguenza anche riconoscere il tentativo di frode prima che la stessa venga portata a termine.

Cosa fare nel caso siate stati vittima di un caso di "phishing"?



1. Innanzitutto è bene far bloccare immediatamente la carta o/e il conto corrente.
2. In secondo luogo, va sporta immediatamente denuncia-querela ad un'Autorità di pubblica sicurezza (polizia/carabinieri/guardia di finanza).
3. Inoltre è bene segnalare subito l'accaduto al fornitore di servizi finanziari, chiedere di annullare le eventuali transazioni illecite compiute dai malfattori; chiedere infine il rimborso delle somme sottratte, allegando copia della denuncia-querela presentata.
4. Nel caso in cui il fornitore di servizi finanziari non dovesse rispondere alla vostra richiesta oppure dovesse rispondere, rifiutando il rimborso, è poi possibile presentare un ricorso all'organo arbitrale della Banca d'Italia, l'Arbitro Bancario Finanziario (per informazioni si può consultare il seguente link: www.arbitrobancariofinanziario.it). Il CTCU offre assistenza per la redazione di questo tipo di ricorso.

Il reclamo deve essere presentato entro 13 mesi dalla data della o delle transazioni non autorizzate, altrimenti l'onere della prova passa al cliente, il che rende più difficoltoso il recupero delle somme sottratte.

Rinnovo 2025

Diventare soci del CTCU e rimanerne soci attivi!

Quanto costa?

25 euro all'anno. La tessera socio è fruibile da tutti i familiari residenti nella stessa abitazione.

Come si diventa soci?

È semplice! Basta effettuare il pagamento della quota annuale in contanti o tramite POS presso una delle sedi del CTCU oppure a mezzo bonifico bancario, anche sotto forma di ordine permanente.

Come rinnovare la quota?

Siete già soci del CTCU e avete già autorizzato l'ordine permanente? Allora la quota verrà addebitata in automatico sul vostro conto corrente. Chi non avesse autorizzato l'ordine permanente, può corrispondere la quota annuale tramite bonifico bancario sul seguente nostro conto corrente: **IBAN IT 98 K 08081 11600 000300048500**, oppure effettuare un pagamento in contanti presso i nostri sportelli.

A quali servizi del Centro la quota mi dà diritto?

I soci attivi hanno diritto ad una consulenza spe-

cialistica oppure ad un "check-up assicurativo" a scelta (ad es. rc-auto); hanno diritto a ricevere inoltre la rivista periodica bimestrale "Pronto Consumatore" edita dal CTCU. Ci si può avvalere inoltre di consulenze specialistiche nei seguenti settori: servizi bancari e finanziari, assicurazioni e previdenza, telecomunicazioni, alimentazione, aspetti legali e tecnici inerenti la costruzione e la manutenzione dell'abitazione, problematiche condominiali, acquisti e consumi transfrontalieri (attraverso il Centro Europeo dei Consumatori) e altro ancora.

Come si può sostenere la nostra attività?

- **Rimanendo soci attivi negli anni, attraverso il pagamento della quota annuale.**
- **Versando annualmente il "5 per mille" a favore del CTCU:** i contribuenti possono destinare il 5 per mille dell'IRPEF ad "Organizzazioni per la promozione sociale", fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo donato rappresenta una quota dell'imposta sul reddito, per la quale basta indicare nella dichiarazione dei redditi il **codice fiscale del CTCU: 94047520211** e firmare la destinazione.

Ci avete destinato il vostro 5 per mille nell'ultima dichiarazione dei redditi? Comunicateci il vostro indirizzo, e vi invieremo una copia del nostro giornalino bimestrale "Pronto Consumatore".

- **Donazioni liberali:** a partire dal 1° gennaio 2018, le erogazioni liberali sono detraibili dall'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura del 30% e fino ad un massimo di 30.000 euro annui. In alternativa, l'importo donato può essere dedotto dal reddito dichiarato, fino ad un limite massimo del 10% del reddito stesso. Importante: prerequisite per la detraibilità è l'indicazione nel bonifico bancario della causale "**donazione**" (le coordinate bancarie del CTCU sono le seguenti: **IBAN: IT 98 K 08081 11600 000300048500**). Anche le donazioni di piccoli importi sono un sostegno importante per il nostro lavoro!

Grazie!

Abitare, costruire & energia

Focus sui costi di riscaldamento: riscontrate differenze tra Comuni

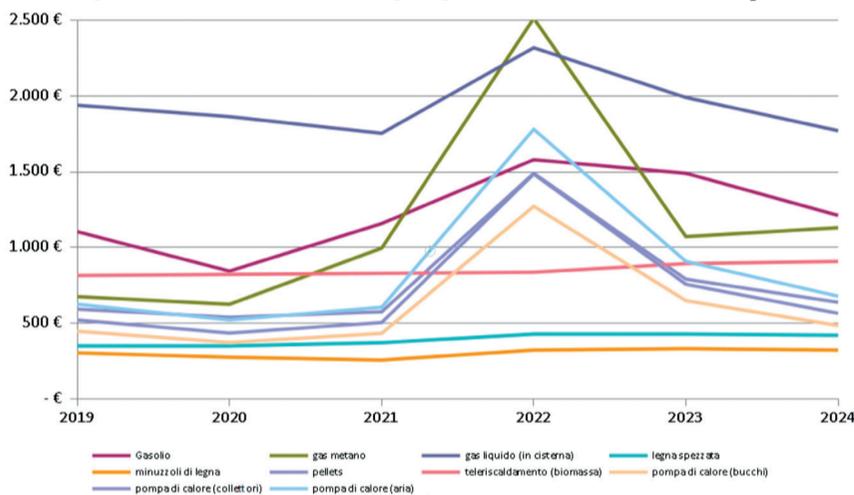
Il CTCU fornisce alcuni utili consigli per risparmiare

Negli ultimi anni, i costi di riscaldamento in Alto Adige hanno subito forti oscillazioni. Per aiutare i consumatori a risparmiare, il CTCU fornisce alcuni utili consigli.

In Alto Adige, i costi di riscaldamento per gli appartamenti di vecchia costruzione variano non solo in relazione al sistema di riscaldamento utilizzato, ma anche in relazione al Comune in cui gli immobili sono situati. Nelle zone più fredde della Provincia, i costi aumentano notevolmente, a causa del maggiore fabbisogno di calore; in alcuni casi la spesa può esse-

re addirittura il doppio rispetto a quella delle zone più miti.

Ad esempio, i costi medi annui di riscaldamento per un appartamento-tipo di vecchia costruzione di 70 m² a Bolzano variano notevolmente a seconda del sistema di riscaldamento e del combustibile utilizzati: mentre i sistemi di riscaldamento a legna hanno costi relativamente stabili, i combustibili fossili, come il gasolio e il gas naturale, risentono maggiormente delle variazioni di prezzo del mercato.



Una recente rilevazione effettuata dal CTCU sul costo dei combustibili per riscaldamento mostra che l'andamento dei costi di riscaldamento è stato caratterizzato, negli ultimi anni, da forti fluttuazioni di prezzo. Sul sito del

CTCU sono indicati sia i prezzi (medi) delle varie tipologie di combustibile per uso riscaldamento, sia un confronto fra i costi dei vari sistemi di riscaldamento (situazione ad ottobre 2024).

Per contrastare l'aumento dei costi di riscaldamento si consiglia di:

- **ridurre la temperatura ambiente anche solo di 1 grado** comporta un risparmio di spesa di circa il 6%;
- **ventilare adeguatamente gli spazi della casa:** arieggiare gli ambienti creando per pochi minuti una corrente d'aria;
- **tenere i termosifoni liberi:** non vanno coperti con tende oppure mobili;
- **spolverare i termosifoni:** i termosifoni puliti trasmettono meglio il calore all'ambiente;
- **sfiatare l'aria dai radiatori:** quando si sente un gorgoglio nei radiatori, vuol dire che l'acqua non riesce a circolare bene al suo interno, comportando così spreco di energia;
- **di notte è bene abbassare le tapparelle alle finestre oppure chiudere le persiane,** per ridurre la dispersione termica attraverso le finestre;
- **effettuare una manutenzione costante dell'impianto di riscaldamento** ne aumenta l'efficienza.

Il CTCU consiglia di utilizzare sistemi di riscaldamento efficienti e misure di isolamento termico agiuntive, soprattutto nelle zone più fredde.

Diritto del consumo & pubblicità

Presentata al Tribunale di Roma la class action contro Enel Energia

Contestate le modifiche unilaterali dei contratti con pesanti aumenti delle bollette

Chiesto il rimborso per i consumatori delle maggiori somme pagate

Le associazioni dei consumatori Adusbef, Assoutenti, Codici, CTCU e Confconsumatori hanno presentato, a fine 2024, una class action contro Enel Energia Spa dinanzi al Tribunale di Roma. Il motivo dell'azione legale: la mancata comunicazione agli utenti di rilevanti modifiche delle condizioni tariffarie per le forniture di luce e gas. La società avrebbe omesso di informare correttamente i propri clienti riguardo alcuni rincari dei prezzi luce e gas in bolletta, con la conseguenza che nel periodo luglio 2023 – aprile 2024 centinaia di migliaia di famiglie in Italia hanno ricevuto fatture con importi più alti, in alcuni casi quadruplicati o quintuplicati rispetto al passato.

“Risulta che a partire da luglio 2023 – si legge nell'atto presentato dalle citate associazioni consumatori – Enel Energia Spa abbia unilateralmente modificato le condizioni economiche previste dai contratti di fornitura gas ed energia elettrica in corso ovvero

rinnovato le condizioni economiche dei contratti in scadenza, in entrambi i casi con applicazione di tariffe sensibilmente più gravose, senza di ciò dare alle proprie controparti contrattuali adeguata informativa e privandole pertanto della possibilità di esercitare il diritto di recesso, come previsto dalla Legge e dalle Condizioni Generali di Contratto.”

L'articolo 13 del Codice di Condotta Commerciale prevede l'obbligo per il fornitore di comunicare ai clienti finali interessati la modifica delle condizioni contrattuali per mezzo di un'apposita informativa scritta. Nel caso delle variazioni unilaterali, tali informazioni non possono comunque essere riportate all'interno della bolletta o trasmesse congiuntamente alla stessa, quando la modifica si traduca in un aumento dei corrispettivi. Questo, affinché sia data specifica evidenza ad una informazione così rilevante.

Le suddette comunicazioni telematiche di Enel

Energia, invece, per il modo stesso in cui erano congregate nonché per il loro concomitante contenuto pubblicitario, peraltro senza che né l'oggetto né l'intestazione dessero adeguata evidenza al suo reale contenuto, erano idonee a far 'scattare' i filtri anti-spam della gran parte dei server di posta elettronica, così di fatto frappoendo un ulteriore ostacolo al loro effettivo raggiungimento del destinatario”.

Per questi motivi le citate associazioni dei consumatori hanno chiesto al Tribunale di Roma di:

- ordinare che la società adotti le misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate e di inviare una comunicazione scritta a tutta la propria clientela, inclusa quella relativa a rapporti estinti, con la quale informa la stessa del diritto ad ottenere l'applicazione delle condizioni contrattuali previgenti;
- ordinare il ricalcolo degli importi dovuti dai propri clienti, secondo le condizioni contrattuali antecedenti rispetto alle variazioni unilaterali illegittimamente imposte, conseguentemente rimborsando quanto da ciascuno versato in eccedenza;
- condannare la società al pagamento, in favore di ciascun consumatore che aderirà all'azione, di 200 euro a titolo di risarcimento del danno subito, per effetto della pratica commerciale scorretta posta in essere.

Tutti i consumatori interessati possono aderire all'iniziativa legale

 **Ambiente & salute**

Veganuary: un mese vegano può giovare alla salute?

Per molte persone, l'intenzione di mangiare in modo più sano si trova in cima alla lista dei buoni propositi per l'anno nuovo. Non c'è da stupirsi pertanto se da quando è stata lanciata l'iniziativa "Veganuary" nel 2014, anno dopo anno sono cresciute sempre di più le adesioni. Con Veganuary, parola nata dalla fusione delle parole inglesi „veganism" (veganismo) e „January" (gennaio), si intende la completa rinuncia per il primo mese dell'anno a carne, pesce, uova, latticini e qualsiasi altro alimento di origine animale.

Data la breve durata di questa iniziativa, che prevede un unico mese di dieta vegana, si potranno riscontrare sulla propria salute solamente degli effetti benefici molto lievi, tra cui: una leggera perdita di peso, un miglior senso di sazietà e un livello di glucosio nel sangue più costante. Una dieta vegana permette infatti di assumere meno calorie, ma al contempo più fibre rispetto ad un regime alimentare di tipo misto. Dai resoconti forniti da chi ha aderito all'iniziativa è stato possibile evincere, che successivamente a questa esperienza, le persone si sono sentite più in forma, hanno dormito meglio,

e hanno notato un miglioramento sia del proprio incarnato che della digestione. Studi effettuati in Austria hanno evidenziato infine che, seguendo una dieta vegana, è possibile ridurre le emissioni di gas serra legate all'alimentazione di circa il 70% per persona all'anno.

Affinché il passaggio a una dieta vegana con l'inizio dell'anno possa avvenire senza troppi intoppi, è necessaria una certa preparazione – sia nella propria testa come pure nella dispensa. Chi intende aderire all'iniziativa dovrebbe informarsi sulle alternative vegetali alla carne, al latte e al burro, fare scorta di determinati alimenti e cercare ricette e consigli per la loro preparazione. Idealmente, i legumi dovrebbero essere presenti nel menu più volte alla settimana. Tofu, tempeh, seitan e occasionalmente qualche imitazione vegetale della carne aggiungono un po' di varietà al menù. Durante il Veganuary, latte e burro possono essere sostituiti con bevande ai cereali e margarina di alta qualità. Seguendo una dieta vegana solo per un mese non si rischia inoltre di incorrere in nessun tipo di carenza alimentare, pertanto non è necessario assumere degli integratori.

 **Trasporti & comunicazioni**

Riforma del Codice della Strada

Obbligo del casco per i monopattini elettrici e maggior trasparenza per gli autovelox utili: una "spada di Damocle" per aumentare la sicurezza

La sicurezza stradale richiede non solo sanzioni!

La riforma del Codice della Strada introduce una serie di modifiche finalizzate a migliorare la sicurezza stradale. Tra le novità figurano sanzioni più severe per le infrazioni. Alcune misure, come l'obbligo del casco per i monopattini elettrici, sembrano ragionevoli, ma il focus unilaterale su pene più severe difficilmente porterà a un miglioramento duraturo della sicurezza stradale.

La riforma prevede **sanzioni pesanti per comportamenti rischiosi, come l'uso del cellulare durante la guida e il superamento dei limiti di velocità.** Chi viene sorpreso a telefonare senza vivavoce rischia una multa da 250 a 1.000 euro. Per i recidivi, le sanzioni possono arrivare fino a 1.400 euro, oltre alla sospensione della patente fino a tre mesi e la decurtazione di 8-10 punti-patente. Per chi supera i limiti di velocità, le multe possono raggiungere i 1.500 euro.

I **monopattini elettrici** dovranno essere dotati di

luci di segnalazione e frenata, oltre che di targa. Saranno obbligatori casco e assicurazione, e il loro uso sarà consentito solo su strade urbane con limite massimo di 50 km/h, escludendo piste ciclabili e aree pedonali. Particolarmente complessa sarà l'applicazione della norma che obbliga i fornitori di servizi di sharing a installare sistemi automatici per impedire l'uso dei monopattini fuori dalle aree consentite.

Un aspetto importante per la trasparenza: la posizione degli autovelox

Un punto cruciale della riforma riguarda i controlli della velocità. Gli autovelox dovranno essere ben visibili e adeguatamente segnalati. Sulle strade urbane, la presenza degli autovelox dovrà essere indicata almeno 80 metri prima, mentre sulle strade extraurbane il preavviso dovrà essere di almeno 150 metri. Inoltre, tra due autovelox su strade principali dovrà esserci una distanza minima di 3 chilometri, mentre sulle strade secondarie la distanza minima sarà di 1 chilometro. I controlli mobili saranno consentiti solo

 **Servizi finanziari**

Quanto costa effettivamente il mio conto corrente?

È una domanda alla quale pochi di noi saprebbero rispondere ad occhi chiusi. Tuttavia, l'informazione non è difficile da ottenere: **i costi sono elencati in dettaglio nell'ultimo estratto conto dell'anno.**

Le spese dell'anno precedente sono suddivise per categoria, ad esempio spese fisse, spese per prelievi con bancomat, ecc. La tipologia e gli importi delle spese sono quelli previsti dalle condizioni economiche del contratto di conto corrente.

Un'indagine pubblicata dalla Banca d'Italia nel dicembre 2024 mostra che il costo di gestione medio all'anno di un conto corrente bancario tradizionale è stato pari a 100,7 euro nel 2023. Rispetto al 2022, si è registrata una riduzione di 3,3 euro, la prima dopo sette anni di aumenti consecutivi. Per un conto corrente online sono stati addebitati invece poco meno di 29 euro all'anno.

Grazie al riepilogo spese dell'estratto conto di fine anno è possibile valutare anche l'andamento dei costi nel corso degli anni.

Suggerimento: per i pensionati con una pensione lorda inferiore a 1.500 euro/mese esiste la possibilità di avere un „conto base gratuito“.

se i veicoli delle forze dell'ordine o del comune sono in servizio con sirene e luci lampeggianti attivate. La mancata osservanza di queste regole potrebbe rendere le multe impugnabili legalmente.

Informazioni dettagliate sulla riforma sono disponibili sul sito <https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/codice-della-strada-dal-senato-lok-definitivo-alle-modifiche-per-la-sicurezza>



Il clima chiama

Il programma dei contributi provinciali per il risparmio energetico degli edifici continua nel 2025, con alcune modifiche

Dal 1° gennaio 2025, si potranno nuovamente presentare in Provincia le domande di finanziamento per interventi di risparmio energetico degli edifici e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Sono previste alcune importanti novità, a vantaggio di privati e condomini.

Ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica

Le seguenti condizioni di finanziamento si applicano alla **ristrutturazione ad alta efficienza energetica dei condomini** (condomini con almeno cinque unità abitative riscaldate e di proprietà - licenza edilizia rilasciata prima del 1° gennaio 2005):

- se viene raggiunto lo standard **CasaClima B** o la **certificazione edilizia CasaClima R**, la percentuale del contributo pubblico è pari all'**80%** dei costi ammissibili;
- per lo standard **CasaClima C** è, invece, del **50%**. Sono sovvenzionate varie misure di isolamento termico riguardanti pareti esterne, tetti, terrazze, soffitti, pergole, balconi, compresi i tetti verdi e la ventilazione della facciata, nonché l'installazione di unità di ventilazione con recupero di calore e l'installazione di impianti fotovoltaici comunali, eventualmente anche con batterie di accumulo.

Novità! Dal 2025 saranno sovvenzionate anche i **sistemi solari per il riscaldamento centralizzato dell'acqua calda:**

- **80%** se si raggiunge lo standard **CasaClima B**.
 - **50%** se si raggiunge lo standard **CasaClima C**.
- La **sostituzione di caldaie a gasolio o a gas di**

almeno 15 anni sarà sovvenzionata al **40%**, se l'impianto sarà collegato al teleriscaldamento, a pompe di calore o a sistemi di riscaldamento a biomassa.

Per gli **edifici con meno di cinque unità abitative:**

- la ristrutturazione è sovvenzionata al **50%** dei costi se viene raggiunto lo standard **CasaClima B oppure R**; mentre per lo standard **CasaClima C** è il **40%**.

Pompe di calore e sistemi fotovoltaici

Sono previste semplificazioni per i contributi per l'installazione di pompe di calore in combinazione con un impianto fotovoltaico:

- il contributo è possibile se l'involucro dell'edificio raggiunge lo standard CasaClima E;
- le pompe di calore sono sovvenzionate anche se è già presente un impianto fotovoltaico.

Misure individuali

- Anche altre misure individuali di intervento, come il bilanciamento idraulico degli impianti di riscaldamento e l'installazione di un impianto solare termico, continueranno a essere sovvenzionate, con un percentuale pari al **40%** dei costi ammissibili.



Consumo critico

Wireless LED al posto del wi-fi: Internet superveloce?

Anche a casa nostra si può ormai approfittare dell'innovazione tecnologica per l'accesso wireless ad Internet: si tratta del **Light-Fidelity (Li-Fi)**, ultima tappa di un lungo cammino avviato nel 2011 con la presentazione di un ambizioso progetto alla Conferenza TED. Negli stessi anni anche il Fraunhofer-Institut di Berlino sperimentava una tecnologia del tutto simile.



L'essere umano si è adattato al meglio alla luce naturale, mentre le attuali tecnologie di trasmissione basate sulle microonde rappresentano una seria minaccia per tutto il vivente e per l'intero ecosistema.

Situazioni particolari il trasporto pubblico su rotaia, ma anche i viaggi in autobus o in aereo potrebbero garantire una connettività veloce ai passeggeri senza causare alcun inquinamento da radiazioni. Se oggi in treno troviamo 100 smartphone che si collegano alla più vicina stazione radiobase, domani basterebbe un unico collegamento per soddisfare la connessione di tutti gli utenti attraverso la distribuzione di segnali luminosi.

Anche i luoghi più sensibili come le **scuole** o gli **ospedali** ottengono grazie al Li-Fi una nuova dimensione comunicativa, sempre senza causare alcun danno alla salute dei giovani utenti, ovvero dei pazienti malati. Nei **musei** esistono già interessanti sperimentazioni per offrire ai visitatori le sole informazioni direttamente inerenti alle sale visitate.

Quali sono le esigenze in termini di hardware? Sia le soluzioni professionali che quelle in ambito domestico necessitano di un router "ottico", collegato ad Internet al meglio via fibra ottica, nonché di uno o più ripetitori del segnale collegati via cavo al router e integrati nel soffitto, spesso all'interno di diffusori luminosi. I singoli apparecchi connessi in wireless (laptop, smartphone ecc.) ricevono il segnale Internet grazie ad un dongle ottico. Quest'ultimo si collega attualmente con connettori USB-B o USB-C. La connessione è possibile solo in presenza del segnale luminoso, ovvero all'interno di una determinata zona illuminata. Spostandosi ad esempio in un altro locale non si trova alcun segnale per la comunicazione.

Diritto del consumo & pubblicità

AGCM: multate varie società per applicazione di sovrapprezzi illegittimi nei pagamenti con carta o PayPal

Lo scorso autunno l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha sanzionato 6 società italiane per pratiche di sovrapprezzo illegittime legate all'uso di strumenti di pagamento elettronici. L'ultima sanzione, pari a 5.000 euro, è stata comminata ad Altraepoca S.r.l. per aver applicato, tra febbraio 2023 e giugno 2024, un supplemento di prezzo ai consumatori che pagavano tramite PayPal, in violazione dell'articolo 62, comma 1, del Codice del consumo.

L'art. 62 del Codice del Consumo (D.Lgs. 206/2005), prevede infatti che i venditori di beni e servizi "non possono imporre ai consumatori, in relazione all'u-

so di determinati strumenti di pagamento, spese per l'uso di detti strumenti". Il divieto deriva da una corrispondente norma europea (direttiva 2015/2366/UE, la cosiddetta "PSD2").

La suddetta multa si inserisce in un contesto più ampio di controlli e interventi dell'AGCM, volti a tutelare i diritti dei consumatori nei contratti di acquisto. In seguito a recenti controlli effettuati dalla stessa Autorità, sono state comminate multe per un ammontare totale di 112.500 euro a diverse imprese che applicavano sovrapprezzi illegittimi per l'utilizzo da parte dei consumatori di strumenti di pagamento elettronici.

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Lattughe invernali: spaziano dal sapore amaro a quello con sentore di noci

Oggi, grazie a serre e trasporti con camion, è possibile consumare varietà di lattuga estive come lollo, gentile, batavia, eisberg e cappuccio anche in pieno inverno. Confrontandole con le varietà autunnali e invernali, tuttavia, queste ultime si distinguono in quanto colture stagionali, oltre che per la loro varietà di sapori e il contenuto di sostanze benefiche per la salute. A seconda della regione e del clima, l'indivia, la lattuga pan di zucchero, il radicchio e la valerianella vengono raccolti fino alla fine di dicembre o addirittura per tutto l'inverno.

Indivia, pan di zucchero, radicchio, cicoria e cicoria catalogna sono varietà colturali della cicoria (*Cichorium intybus* L.). Devono il loro tipico sapore alle sostanze amare che contengono (principalmente la lattucopicrina), che stimolano l'apparato digerente e quindi il metabolismo e l'appetito. Inoltre, questi tipi di lattuga sono buone fonti di minerali (potassio, calcio, magnesio), alcune vitamine (in particolare vitamina C, acido folico e betacarote) e fibre. La valerianella (detta anche soncino, dolcetta, gallinella o lattughella) offre un ottimo apporto di ferro e si caratterizza per il suo sapore aromatico con un sentore di noci. In frigorifero le insalate invernali si mantengono fresche un po' più a lungo delle loro controparti estive. Si consiglia di riporle nel cestello delle verdure, preferibilmente avvolte nella carta o in un panno umido. Prima di prepararla, l'insalata deve essere lavata e scolata o asciugata nell'apposita centrifuga e infine tagliata o sminuzzata. La valerianella va lavata in modo accurato, poiché nella sua rosetta di foglie si possono nascondere resti di sabbia e terra. L'indivia, la lattuga pan di zucchero, il radicchio, la cicoria e la catalogna sono buonissimi anche al vapore, al forno o come ingrediente di piatti cotti.

Vivere in ambienti sani d'inverno **I consigli del CTCU per un'aria pulita e senza muffe**

Durante l'inverno trascorriamo molto tempo in ambienti chiusi e riscaldati. A seguito di una ventilazione insufficiente o, magari, di un riscaldamento mal funzionante, si possono così originare muffe. Con le giuste misure è possibile ovviare a questo problema.

Ventilazione mirata

- Aprite le finestre più volte al giorno per un breve periodo; 1/3 minuti possono bastare, creando preferibilmente una leggera corrente d'aria. In questo modo l'aria umida e viziata viene trasportata all'esterno della casa.

Aumentare la temperatura dell'ambiente, se necessario

- Aumentare leggermente la temperatura dell'ambiente di 0,5/1 gradi può aiutare a prevenire la formazione di muffe e a impedire la formazione di condensa.
- La temperatura ideale per il soggiorno è di 20 gradi, mentre quella delle camere da letto leggermente più fresca e quella dei bagni leggermente più calda.

Ridurre al minimo le fonti di umidità

- È possibile controllare l'umidità degli ambienti di casa con un igrometro (l'intervallo ideale è compreso tra il 40 e il 60%).
- Evitate l'asciugatura del bucato nelle stanze.

Combinare correttamente riscaldamento e ventilazione

- Riscaldare in modo uniforme tutte le stanze che utilizzate. La porta delle stanze non riscaldate deve rimanere chiusa per evitare che l'aria umida delle stanze più calde entri e si condensi sulle pareti fredde.

Per ulteriori consigli utili consultate la Guida online "Abitare sano e sostenibile" (https://www.consumer.bz.it/sites/default/files/2022-10/opuscolo_abitare%20sano_2022.pdf).

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Il giroscopio · Il giroscopio

Buoni d'acquisto: la data di scadenza indicata è vincolante?

Se sul buono di acquisto non viene indicata alcuna data di scadenza si presume un "periodo di prescrizione" (del credito) di dieci anni. Tuttavia, vi sono pareri diversi che ritengono che i buoni siano equivalenti al contante e che quindi non possano "scadere". Da questo punto di vista, però, diventa problematico far valere il proprio diritto, perché se il commerciante non riconosce la validità del buono, si dovrebbe sottoporre la questione al giudice (e spesso non ne vale la pena).

D'altra parte, se sul buono viene indicata una data di scadenza, questa viene considerata come "concordata tra le parti" ed è pertanto valida.

Suggerimento: se non si riesce a riscattare un buono per tempo, è meglio contattare il commerciante che l'ha rilasciato, prima della data di scadenza, al fine di far prolungare la durata del buono.

Far segnare informazioni dettagliate sul voucher (chi, cosa, quando, dove, come, ...) aiuta ad evitare spiacevoli inconvenienti in seguito.

Trasporto locale in Alto Adige: quali sono le novità per il 2025?

Qualche settimana fa, la Giunta provinciale ha presentato il nuovo Alto Adige Pass a prezzo fisso per il 2025. Il signor Gino, che deve recarsi al lavoro ogni giorno utilizzando il treno, non sa però come e quando potrà richiedere questo nuovo abbonamento a prezzo fisso. Ha quindi contattato il CTCU chiedendo informazioni a riguardo.

Le novità del 2025 per il trasporto locale riguardano due nuovi abbonamenti a prezzo fisso, che dal 1° giugno 2025 consentiranno l'utilizzo illimitato dei mezzi pubblici in tutto l'Alto Adige.

L'abbonamento annuale costerà 250 euro e quello mensile 39 euro (il 19% dei quali è detraibile dall'imposta sul reddito).

Interessante per i pendolari: dal 15 dicembre 2024, i passeggeri degli autobus potranno utilizzare gratuitamente i parcheggi Park&Ride presso le stazioni ferroviarie di Brunico, Bressanone e Marleno.

L'abbonamento U26 costa 150 euro all'anno o 20 euro al mese.

L'abbonamento annuale per le famiglie: per ogni figlio oppure membro familiare è previsto uno sconto di 20 euro a persona. L'abbonamento costerà pertanto per un adulto e due bambini 210 euro all'anno.

Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://news.provincia.bz.it/it/news/nuovo-altoadige-pass-a-prezzo-fisso-annuale-o-mensile>

giroscopio · Il giroscopio

Cucinare con gli avanzi... fino all'ultima briciola! Ricette e consigli del CTCU per ridurre gli sprechi alimentari

Molti alimenti e pietanze finiscono spesso e anzitempo nel bidone della spazzatura, anche quando sono ancora perfettamente commestibili e pertanto troppo buoni per essere buttati. Ciò accade spesso con le eccedenze e gli avanzi di cibo, e i prodotti alimentari che hanno superato la data di consumo indicata sulla confezione ("da consumarsi preferibilmente entro il..."). Un altro esempio è dato dal pane e dalla lattuga che vengono gettati non appena non appaiono più completamente freschi e perdono il loro aspetto appetitoso. Anche il deperimento precoce gioca un ruolo importante nello spreco alimentare, ed è spesso la conseguenza di quando si acquistano quantità di cibo maggiori di quelle necessarie. Se il cibo venisse tuttavia consumato per tempo, la maggior parte degli alimenti non arriverebbe a deteriorarsi e pertanto non andrebbe sprecata. Di fatto, almeno la metà degli sprechi alimentari domestici potrebbe essere evitata. Al fine di evitare le eccedenze e gli sprechi alimentari è utile: pianificare la spesa, acquistare gli alimenti in base alle proprie esigenze e sulla base di una lista della spesa, ignorare le offerte speciali di cui non si ha bisogno e riporre rapidamente e sistematicamente i prodotti acquistati nel frigorifero, nel congelatore e nella dispensa di casa. Idealmente, i prodotti con una durata di conservazione più breve dovrebbero essere collocati davanti a quelli con una durata di conservazione più lunga. Se avete acquistato una quantità eccessiva di cibo, potete magari congelarne una parte prima che raggiunga la data di scadenza e utilizzarla così in un secondo momento.

Le eccedenze e gli avanzi di cibo vanno conservati in frigorifero o nel congelatore fino a quando non verranno riutilizzati. Nella **Guida "Cucinare con gli avanzi"**, il CTCU ha raccolto circa 70 ricette per suggerire dei modi per riutilizzare la pasta (cotta) avanzata, mele e banane troppo mature, verdure sminuzzate, pane raffermo e molto altro ancora. La guida è disponibile gratuitamente presso la sede centrale a Bolzano e le filiali periferiche del CTCU e presso lo Sportello mobile dei consumatori.

Accertamento del fabbisogno assicurativo: gli strumenti online del CTCU "Sono assicurato correttamente? Quali sono le assicurazioni per me importanti?"

Gli altoatesini spendono molto per le assicurazioni, e purtroppo, assai spesso, per polizze sbagliate o per loro svantaggiose. Considerata la vasta gamma di prodotti assicurativi reperibili sul mercato, diventa sempre più difficile per i consumatori avere un quadro chiaro e completo delle proprie necessità assicurative. E rischiando pertanto di spendere molto denaro per contratti d'assicurazione sbagliati oppure inadatti alle proprie esigenze.

La copertura assicurativa dovrebbe essere commisurata

infatti ai propri, **reali principali rischi finanziari**. Di conseguenza risulta opportuna una periodica valutazione delle proprie esigenze assicurative. Chi è assicurato correttamente può risparmiare molto denaro nel lungo periodo.

Una prima analisi delle proprie esigenze assicurative può essere fatta attraverso lo strumento online del CTCU denominato "**breve accertamento assicurativo**" che fornisce un quadro generale sui prodotti assicurativi, che coprono, a seconda della situazione di partenza, i rischi più importanti.

Una più approfondita analisi assicurativa viene fornita invece dal cd. "**accertamento assicurativo individuale**". Lo strumento consente una valutazione individuale dei propri bisogni assicurativi e fornisce inoltre informazioni dettagliate sui singoli tipi di assicurazione, compresi i premi basati su profili specifici. Questi due strumenti sono disponibili sul sito del CTCU (www.centroconsumatori.it).

Come si può ridurre il consumo di sale?

Un consumo eccessivo di sale può comportare un aumento della pressione sanguigna e ipertensione. Livelli anche solo leggermente più alti di pressione del sangue accrescono il rischio di malattie cardiovascolari come l'ictus. Per questo motivo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda di limitare l'assunzione di sale a un massimo di cinque grammi al giorno per persona. Secondo alcuni studi condotti nel 2018 e 2019, in Italia gli uomini adulti consumano mediamente 9,5 grammi di sale al giorno, e le donne adulte 7,2 grammi.

Sono sufficienti poche settimane per abituare il senso del gusto a una sapidità ridotta. Ecco come diminuire l'assunzione di sale:

- evitare il più possibile gli alimenti altamente trasformati e i cibi pronti;
- confrontare il contenuto di sale tra simili prodotti trasformati e preconfezionati, consultando le rispettive tabelle nutrizionali;
- preparare i pasti con alimenti e ingredienti freschi, naturali e preferibilmente non lavorati;
- prediligere verdure di stagione prodotte localmente che spesso hanno un sapore più intenso rispetto ai prodotti d'importazione provenienti da luoghi lontani;
- ridurre gradualmente la quantità di sale utilizzata in cucina;
- incrementare l'utilizzo di erbe, fresche o essiccate, e spezie;
- affinare le pietanze con un filo d'olio d'oliva prima di portare in tavola;
- togliere la saliera e gli altri condimenti (specie quelli di produzione industriale) dalla tavola;
- sciogliere i cibi in scatola (ad es. fagioli, mais) sotto l'acqua prima di consumarli;

Dimezzare l'assunzione giornaliera di sale da dieci a cinque grammi riduce il rischio di ictus del 23% e quello di infarto del 17% (fonte: SINU - Società Italiana di Nutrizione Umana).

Quali zuppe si possono gustare in autunno e in inverno?

Quando le temperature si abbassano, una bella zuppa bollente riscalda anima e corpo. Patate, carote, sedano rapa, cavolo rapa, zucca o pastinaca – tutte si prestano perfettamente alla preparazione di cremose zuppe.

Le verdure vanno pulite, sbucciate se necessario e tagliate a pezzetti. A seconda dei gusti, prima di rosolare per qualche minuto le verdure, si può soffriggere nella pentola un po' di cipolla e di aglio tritati. Poi si aggiunge del brodo vegetale o dell'acqua e delle spezie (ad es. timo, rosmarino, maggiorana, noce moscata, cumino, zenzero...) e si lascia cuocere a fuoco lento finché le verdure non sono diventate morbide. Infine, si frulla la zuppa fino a ridurla in purea e si aggiusta di sale e di pepe.

Le patate si combinano molto bene con porri o cavoli. La rapa rossa dona alla zuppa un colore interessante, e i funghi secchi donano invece un gusto aromatico. Il valore nutrizionale di queste zuppe può essere arricchito con l'aggiunta di legumi che sono ricchi di proteine e fibre. Come ulteriore arricchimento si possono spargere sulla zuppa semi di zucca tostati, cubetti di pane raffermo tostato oppure cubetti di tofu (affumicato) precedentemente passato in padella. La zuppa può essere tranquillamente preparata in anticipo, e conservata già porzionata in frigorifero oppure nel congelatore, pronta per essere scaldata al bisogno.



Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti, Via Dodiciville 2, Bolzano ISSN 2532-3490

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 941467

info@centroconsumatori.it - www.centroconsumatori.it

Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

Direttore responsabile: Diego Clara

Redazione: Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero, Lisa Orlandini

Coordinamento e grafica: ma.ma promotion

Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Publicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Ottenuto contributo da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dai contribuenti tramite il 5 per mille dell'IRPEF.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 94 14 67
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92. Ogni anno il CTCU assiste oltre 40.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Fra i suoi fini vi è anche quello di cercare di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione. Grazie a sovvenzioni pubbliche il CTCU può offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, Via Dodiciville 2, 0471-980939, lun-gio 8:00-16:00
- Sedi periferiche**
 - Bressanone,** via Roma 7 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 (+ 14:00-17:00*)
 - Brunico,** via Lampi 4 (ex Municipio) (0474-551022), lun 9:00-12:00 + 14:00-17:00, mer + gio 9:00-12:00
 - Chiusa,** Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
 - Egna,** Largo Municipio 3 (331-2106087), gio 15:00-17:00
 - Lana,** via Madonna del Suffraggio 5, (0473-567702-03), 1° lun del mese 15:00-17:00
 - Malles,** via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
 - Merano,** via Goethe 8 (si accede via Otto Huber, 84)(0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
 - Passiria,** S. Leonardo, via Passiria 3, (0473-659265), lun 15-17
 - S. Martino,** Picolino 71 (0474-524517) 2° e 4° martedì/mese 9:00-12:00
 - Silandro,** Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Vipiteno,** Città Nuova 21 (0472-723788), lun 9:00-12:00
- Associazione partner a Trento:** CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
* solo su prenotazione
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Piave 7 A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30

Per le consulenze è gradito l'appuntamento. Questo ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: (Il numero fra parentesi indica la relativa sede.)

i informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- www.conciliareonline.it
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguiteci @CTCU_BZ
- Instagram: vzs.ctcu

☀️ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (lun 9-12:00 + 14-17:00, 0471-301430)
- condominio (1)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

📖 formazione dei consumatori

- visite di scolaresche e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📄 altri servizi offerti:

- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

Sportello Mobile



Febbraio

- | | |
|----|---|
| 11 | 15:00 – 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato |
| 26 | 15:00 – 17:00 Brunico, Bastioni |

Marzo

- | | |
|----|---|
| 04 | 09:30 – 11:30 Tirolo, Piazza Parrocchia |
| 07 | 09:30 – 11:30 Plaus, Piazza Comune
15:00 – 17:00 Sinigo, Piazza Vittorio Veneto |
| 08 | 09:30 – 11:30 Laion, Piazza Comun |
| 11 | 09:30 – 11:30 Lagundo, Parcheggio Comune
15:00 – 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato |
| 12 | 09:30 – 11:30 Parcines, Piazza Gerold |
| 17 | 09:30 – 11:30 Scena, Piazza Comune |
| 18 | 09:30 – 11:30 Rifiano, Piazza Comune |
| 26 | 15:00 – 17:00 Brunico, Bastioni |

Aprile

- | | |
|----|---|
| 01 | 09:30 – 11:30 Gais, Piazza Municipio |
| 04 | 15:00 – 17:00 Merano, Piazza della Rena |
| 08 | 15:00 – 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato |
| 15 | 09:30 – 11:30 Caldaro, Piazza Mercato |



Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti

5% Danke Grazie

Steuernummer | Codice fiscale **94047520211**